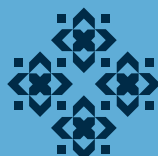




Progetto



**RINASCIMENTO
Firenze**



BANDO
TURISMO E FILIERA
CULTURALE



DICEMBRE 2020

EMANATO DA



CON IL CONTRIBUTO DI



INTESA  SANPAOLO

CON LA COLLABORAZIONE DI





CONTESTO

La crisi finanziaria scaturita dalla pandemia del Covid-19 e dalle successive misure per arrestarne la diffusione, ha prodotto a livello globale una forte contrazione dell'attività economica con pesanti ricadute sul più ampio tessuto sociale. I Governi e le Istituzioni hanno promosso iniziative a sostegno dell'economia, misure che non sempre sono state sufficienti ad arginare la crisi. L'impatto economico in Italia e, più in particolar modo nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, è stato anch'esso impressionante. Qui, molte attività imprenditoriali hanno subito un forte impatto anche per effetto della contrazione della domanda legata al venir meno di un importante flusso di consumatori legato al turismo, volano primario per la crescita di alcuni settori identitari del territorio locale. I piccoli imprenditori e le micro e piccole imprese hanno in tal senso subito gli effetti più rilevanti, data la minor patrimonializzazione delle loro imprese e il minor accesso a forme anche più evolute di capitali.

La Fondazione CR di Firenze, assieme a Intesa Sanpaolo, ha voluto dare un segnale di forte vicinanza a queste attività essendo le stesse uno degli elementi fondanti del patrimonio culturale e sociale del proprio territorio. A tal fine, d'intesa con il Ministero delle Finanze, hanno promosso un progetto di sostegno delle iniziative di rilancio più meritevoli che siano in grado di generare un impatto sociale apprezzabile sul territorio, con particolare enfasi alla forza lavoro e alla resilienza e competitività delle stesse attività, anche alla luce di possibili seconde ondate di diffusione del Covid-19.

Il Progetto denominato Rinascimento Firenze, mira a stimolare e sostenere finanziariamente le migliori idee imprenditoriali quale prospettiva per il rafforzamento del tessuto economico-sociale della Città Metropolitana di Firenze a cui il Progetto è indirizzato. Un "concorso di idee" legato ai settori più identificativi del territorio – ovvero l'Artigianato artistico, il Turismo e sua filiera culturale, le Filiere della moda, enogastronomia e "lifestyle" (inclusi cosmetica e profumi), il mondo delle *start up*/ tecnologia/Industria 4.0, *agritech* e l'Agroindustria – e che trova nel presente bando per la sua seconda attuazione.



IL PROGETTO RINASCIMENTO FIRENZE

Il Progetto denominato Rinascimento Firenze (“il **Progetto**”) e di seguito riassunto intende promuovere un intervento di sostegno delle micro e piccole imprese, quali definite dal D.M. 18 aprile 2005, nonché il settore dell’artigianato artistico, ovvero gli imprenditori artigiani e le botteghe artigiane e le altre attività ‘economiche’ sviluppate in forma giuridica *no-profit* aventi sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze e che hanno subito gli effetti negativi della diffusione del Covid-19, attraverso misure finalizzate al rilancio delle attività economiche più rappresentative del territorio appartenenti ai macro settori del (I) Artigianato artistico, (II) Turismo e filiera culturale, (III) Filiere moda, enogastronomia e “*lifestyle*” inclusi cosmetica e profumi, (IV) Mondo delle *start up*/ tecnologia/Industria 4.0, *agritech* e (V) Agroindustria. Promotori dell’iniziativa sono la Fondazione CR di Firenze (la “**Fondazione**”) e Intesa Sanpaolo (“**Intesa**” o la “**Banca**”) che metteranno a disposizione fino a € 60 milioni a supporto degli obiettivi del Progetto. Il Progetto sarà declinato in specifici interventi su determinati settori per il tramite di specifici bandi i quali saranno a loro volta promossi e gestiti da determinati soggetti attuatori, ovvero primarie istituzioni operanti nel territorio della Città Metropolitana di Firenze in collaborazione con Fondazione KON quale partner operativo.

Più in particolare,

- Fondazione metterà a disposizione dei soggetti attuatori fino a € 10 milioni di contributi di scopo a fondo perduto per la realizzazione del Progetto che saranno erogati ai beneficiari finali del Progetto nella forma di contributi di scopo a fondo perduto e,
- Intesa metterà a disposizione un plafond fino a € 50 milioni direttamente e autonomamente gestito dalla stessa Banca nella forma di prestiti d’impatto, ovvero sia di finanziamenti chirografari a 10 anni con caratteristiche economiche particolarmente vantaggiose per il richiedente.

La concessione di tali risorse sarà vincolata alla realizzazione di un progetto

di rilancio/sviluppo aziendale che abbia un impatto sociale misurabile sul territorio. Ne consegue che potranno risultare aggiudicatari solo i richiedenti che, ad esito dei processi istruttori/deliberativi, abbiano ottenuto positivo accoglimento sia dal soggetto attuatore rilevante (per il contributo a fondo perduto) che dalla Banca (per il prestito d'impatto), quale condizione necessaria e imprescindibile per l'aggiudicazione finale delle risorse messe a disposizione nel bando.

A dimostrazione della credibilità del progetto presentato, è previsto che l'imprenditore titolare dell'attività e/o i soci della stessa co-investano nell'iniziativa con risorse permanenti, a titolo di conferimento di capitale oppure di apporto in conto capitale ad incremento del patrimonio netto (ad esempio, aumento di capitale o altre misure di rafforzamento patrimoniale, quali l'emissione di strumenti finanziari partecipativi senza obbligo di rimborso) per un importo almeno pari al 50% dell'ammontare del contributo a fondo perduto accordato.

I singoli bandi declineranno le modalità di attuazione e di funzionamento dei singoli interventi settoriali in cui sarà articolato il Progetto. Essendo la dotazione limitata e i beneficiari potenzialmente numerosi, i soggetti attuatori potranno dover procedere ad una selezione tra i progetti – anche di pari valore / impatto sociale – con conseguente non accoglimento e accoglimento parziale dei progetti di richiedenti con elementi coerenti e conformi ai requisiti di bando. I soggetti attuatori potranno peraltro esaminare le singole domande anche prima della chiusura del bando una volta raggiunto un numero congruo di richieste ammissibili. Si specifica inoltre che il giudizio dei soggetti attuatori sarà insindacabile.

(tutto complessivamente il “**Progetto**”).



BANDO DEDICATO AL TURISMO E ALLA SUA FILIERA CULTURALE

Il Progetto vede la sua seconda attuazione con il bando dedicato al settore del turismo e alla sua filiera culturale della Città Metropolitana di Firenze.

Il soggetto attuatore del presente bando è l'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte - OMA ("OMA") che è tenuta ad agire, tra l'altro, (I) nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili, (II) in conformità con gli accordi siglati con la Fondazione e Intesa per il Progetto "Rinascimento Firenze" e (III) secondo i principi e valori definiti dalle policies e codici pubblicati sul proprio sito www.osservatoriomestieridarte.it.

Tutto ciò premesso, si prevede quanto segue:



LA FINALITÀ

Il Progetto vuole promuovere e supportare progetti imprenditoriali per il rilancio dell'attività economica del territorio della Città Metropolitana di Firenze, duramente colpito dalla crisi economico/finanziaria conseguente la pandemia da Covid-19.

Il Progetto vuole stimolare progetti di rilancio che abbiano un chiaro e apprezzabile impatto sociale, ovvero che siano in grado di rilanciare l'occupazione e assicurare il mantenimento sul territorio di un sistema economico sano e propositivo di nuove attività imprenditoriali.

Il bando dedicato al turismo e alla sua filiera culturale intende, in particolare, assegnare contributi a fondo perduto accompagnati da prestiti di impatto, a tasso agevolato e senza garanzie, alle attività che rientrano nel settore d'intervento e che siano interessate a realizzare progetti di consolidamento, adeguamento, rinnovamento, innovazione e/o riorganizzazione della propria attività, a seguito della mutazione delle condizioni lavorative e di vita conseguenti la pandemia da Covid-19.



LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione del bando, la Fondazione ha messo a disposizione di **OMA** un plafond di **€ 3 milioni** nella forma di contributo di scopo a fondo perduto che sarà utilizzato da OMA per erogare a sua volta singoli contributi a fondo perduto ai richiedenti che siano stati selezionati (I) sulla base dei criteri di accesso al bando, (II) in ragione del proprio insindacabile giudizio in merito al progetto presentato dal richiedente e al suo **impatto sociale sul territorio**, (III) sul positivo esito dell'istruttoria effettuata da Intesa Sanpaolo per la concessione del prestito d'impatto e (IV) delle più ampie previsioni e principi contenuti nel presente bando.

Per l'attuazione del bando, **Intesa** ha messo a disposizione un plafond di **€ 15 milioni** nella forma di prestiti d'impatto a favore dei richiedenti selezionati da parte di OMA.



A CHI È RIVOLTO IL BANDO

L'area territoriale di intervento

Il bando è rivolto esclusivamente alle attività con sede operativa nei territori della **Città Metropolitana di Firenze, compreso il capoluogo.**

Il settore di intervento

Il bando si rivolge alle attività a chiara vocazione turistica più caratteristiche e distintive del Territorio e che abbiano come attività primaria l'erogazione di servizi alberghieri, di ristorazione e di servizi/prodotti culturali per la promozione del turismo. Più in particolare:

- a) Esercizi alberghieri e extra alberghieri – con esclusione dei B&B, affittacamere ed altre attività non gestite in forma d'impresa organizzata – che abbiano almeno 10 dipendenti. In particolare, sarà dato risalto ai richiedenti che siano iscritti ai principali albi delle residenze d'epoca o facciano parte delle attività più rinomate e/o rappresentative del territorio più periferico.
- b) Attività direttamente legate alla ristorazione turistica con prevalente interesse verso quelle realtà più identitarie e/o storiche del territorio e che abbiano almeno 5 dipendenti. In particolare, sarà dato risalto ai richiedenti che siano iscritti ai principali albi degli esercizi storici o facciano parte delle attività più rinomate e/o rappresentative del territorio più periferico.
- c) Attività direttamente legate ai servizi di valorizzazione e promozione della cultura strettamente legati al turismo (servizi intesi come fruizione e accessibilità ai beni culturali) e che abbiano almeno 5 dipendenti. In particolare, sarà dato risalto ai richiedenti che si rivolgono prevalentemente a clientela turistica di fascia medio/alta, con un modello di servizi orientato alla qualità e alla personalizzazione.

Le attività in questione devono aver conseguito una contrazione del fatturato 2020 non inferiore al 40% rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della contrazione della domanda conseguente allo scoppio della pandemia da Covid-19.

Il bando si rivolge alle sole micro e piccole imprese, quali definite dal D.M. 18 aprile 2005, e le altre attività `economiche' sviluppate in forma giuridica no-profit aventi sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze e che hanno subito gli effetti negativi della diffusione del Covid-19

I partecipanti al bando dovranno necessariamente presentare visura camerale attestante l'attribuzione di codice ATECO ammissibile. Per quanto attiene gli enti non profit si specifica che saranno ammessi soltanto quelli che svolgono attività inerenti al tema del turismo e della relativa filiera culturale a titolo principale.

Il progetto di rilancio

Il richiedente deve sottoporre un credibile progetto per il rilancio della sua attività, da effettuarsi per il tramite di azioni imprenditoriali che generino, direttamente o indirettamente, un impatto misurabile sul territorio (come meglio definito nei successivi paragrafi).

Il progetto deve trovare copertura finanziaria con risorse chiaramente individuate, tra cui ricomprendere anche le risorse rese disponibili dal bando. Il progetto potrà prevedere la realizzazione immediata delle attività così come la loro attuazione nel tempo con un vincolo di utilizzo delle risorse nell'arco massimo di 18 mesi. Ne consegue che saranno accolti soli i progetti i cui costi/ investimenti (a) non siano stati ancora sostenuti e (b) che siano sostenuti non oltre 18 mesi dall'aggiudicazione del bando.

Le caratteristiche per l'ammissibilità

Il bando è rivolto ad attività economiche ed enti no profit appartenenti al settore del turismo e della filiera culturale (come meglio definito nel paragrafo "Il settore d'intervento"). Per la partecipazione i soggetti proponenti devono soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- Abbiamo sede operativa nella Città Metropolitana di Firenze;
- Abbiamo subito gli effetti della crisi legata al Covid-19 per effetto: (I) della contrazione della domanda/clientela, (II) dei maggiori costi operativi connessi all'introduzione delle nuove normative per contrastare la diffusione del Covid-19, (III) delle difficoltà legate alla gestione della filiera di approvvigionamento dei fattori produttivi o, più in generale, (IV) di un sopravvenuto disequilibrio economico/ finanziario temporaneo;
- Non versino in condizioni di insolvenza e non siano state in condizioni assimilabili antecedentemente allo scoppio della pandemia da Covid-19 e della conseguente crisi economica da questa scaturita;
- Dimostrino il rispetto delle norme in materia di lavoro e di assicurazione obbligatoria.

Cosa viene chiesto ai richiedenti

È richiesto un co-investimento nell'iniziativa da parte dell'imprenditore titolare dell'attività e/o i soci della stessa con risorse permanenti a titolo di conferimento di capitale oppure di apporto in conto aumento capitale ad incremento del patrimonio netto (ad esempio, aumento di capitale o altre misure di rafforzamento patrimoniale, quali l'emissione di strumenti finanziari partecipativi senza obbligo di rimborso e, esplicitamente per le ditte individuali non organizzate in forma societaria, versamenti sul c/c aziendale con vincolo di impiego conformemente con quanto presentato nel progetto e con esplicita descrizione nella causale: "Coinvestimento Rinascimento Firenze" per un importo almeno pari al 50% dell'ammontare del contributo a fondo perduto.

Le risorse finanziarie complessivamente immesse come co-investimento, contributo a fondo perduto e prestito d'impatto non potranno essere utilizzate per rimborsare eventuali debiti scaduti e/o per assumere impegni a garanzia di terzi soggetti, ma solo per finanziare i costi delle attività preventivate nel progetto.

IL PROGETTO E I KPI SOCIALI

Il richiedente è tenuto a presentare un progetto che illustri in modo esaustivo:

- l'andamento della sua attività nella fase antecedente alla crisi determinata dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19;
- gli effetti subiti dalla diffusione del Covid-19 e dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e locali;
- gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività nei successivi 12-18 mesi;
- gli obiettivi attesi del progetto in termini di *key performance indicators* (KPI Sociali come meglio oltre precisati).

Relativamente agli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività, i Richiedenti dovranno distinguere e dettagliare:



L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E DEL PRESTITO D'IMPATTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto sarà ricompreso tra € 20.000 e € 100.000 e sarà proporzionato al progetto presentato, al co-investimento e al prestito di impatto. Più in particolare, il contributo a fondo perduto non potrà essere superiore a 2 volte l'importo del co-investimento.

In caso di progetti che ricomprendano anche operazioni di aggregazione con altri operatori e/o di passaggio generazionale, purché coerenti con le finalità del Progetto/Bando, il contributo a fondo perduto potrà prevedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 50% del contributo ordinario, ovvero fino a 3 volte l'importo del co-investimento. Resta inteso che il contributo complessivo non potrà comunque superare l'importo massimo previsto nel precedente paragrafo.

Il prestito d'impatto

Il prestito d'impatto sarà ricompreso tra € 60.000 e € 500.000 e sarà proporzionato ai costi/investimenti del progetto e all'entità del contributo a fondo perduto. Più in particolare, il prestito:

- non potrà essere superiore a 5 volte l'importo del contributo a fondo perduto; e
- non potrà essere superiore a € 150.000 per richiedenti che nel periodo d'imposta 2019 abbiano conseguito un fatturato inferiore a € 160.000.

Il prestito avrà le seguenti caratteristiche indicative:

- Ciascun prestito di impatto è destinato alla copertura di costi e spese di realizzazione di un progetto, la cui realizzazione potrà avvenire entro massimo 18 mesi dall'aggiudicazione del bando;
- Durata: la data di scadenza è il 31 Dicembre 2030;
- Tasso d'interesse: fisso, pari allo 0,4% nominale annuo;
- Pagamento degli interessi: maturazione a decorrere dalla data di erogazione, pagamento in unica soluzione alla scadenza del prestito;

- Erogazione: in due soluzioni di cui (I) il 50% all'avvio del progetto e contestualmente all'erogazione del 50% del contributo a fondo perduto e (II) la rimanente parte successivamente alle necessarie verifiche ed alla concessione della seconda tranches del contributo a fondo perduto e contestualmente all'erogazione della stessa (ovvero entro massimo 18 mesi dall'aggiudicazione del bando);
- Rimborso capitale: in n. 2 rate, la prima di importo pari al 40% della somma concessa a prestito da corrispondersi al 31 Dicembre 2025 e la seconda del rimanente importo da versare al 31 Dicembre 2030;
- Interessi di mora: tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale attualmente pari allo 0,4% annuo maggiorato dello 0,5%;
- Garanzie: non previste;
- Compenso di estinzione anticipata: nessun compenso;
- Spese: nessuna spesa.

Modalità di erogazione delle risorse finanziarie

Il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto saranno concessi ed erogati contestualmente in due tranches:

- la prima tranches nella misura pari al 50% delle risorse deliberate all'avvio del progetto, previa evidenza del versamento integrale del co-investimento da parte dell'imprenditore/socio;
- la seconda tranches nella misura del restante 50% delle risorse deliberate al completamento del progetto e confermate in sede di verifica dell'uso conforme delle risorse complessive rispetto agli obiettivi del progetto e al raggiungimento dei risultati prefigurati (ovvero i KPI Sociali come meglio definiti nei successivi paragrafi).

Ove applicabile, gli importi erogati come contributo a fondo perduto sono da considerarsi **al netto della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'Art. 28 comma 2 del DPR 600/73 che verrà versata da OMA, quale sostituto d'imposta, in relazione all'erogazione di ciascun contributo.

Il contributo e il prestito come un unico pacchetto finanziario integrato

OMA e la Banca seguiranno un proprio e indipendente processo di analisi e deliberazione delle richieste presentate dai singoli richiedenti. Resta inteso che l'aggiudicazione finale del bando, ovvero la possibilità di poter beneficiare delle risorse messe a disposizione dal bando stesso, richiederà che il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto siano stati approvati rispettivamente da OMA e dalla Banca costituendo il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto, un "pacchetto finanziario" unitario, non separabile e finalizzato alla copertura finanziaria del progetto presentato. Ne consegue che, in caso di esito negativo di una delle due istruttorie promosse da OMA o dalla Banca o di deliberazioni per importi minori e non compatibili con il progetto presentato, il richiedente risulterà escluso dal bando. OMA e la Banca si riservano la possibilità di concedere importi anche in misura inferiore a quelli richiesti.

Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di approvazione del contributo a fondo perduto e del finanziamento d'impatto e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà superare i 18 mesi dalla data di aggiudicazione del bando.

Sono ammesse tutte le spese coerenti con le aree progettuali selezionate dai richiedenti e come descritte nel progetto. Non sono ritenute ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- spese coperte dal presente bando e riconosciute già ad altre organizzazioni;
- le spese che siano state oggetto di altri contributi pubblici a fondo perduto concessi.

Tutti gli importi ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.



IL PROGETTO E I KPI SOCIALI

Il richiedente è tenuto a presentare un progetto che illustri in modo esaustivo:

- l'andamento della sua attività nella fase antecedente alla crisi determinata dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19;
- gli effetti subiti dalla diffusione del Covid-19 e dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e locali;
- gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività nei successivi 12-18 mesi;
- gli obiettivi attesi del progetto in termini di *key performance indicators* (KPI Sociali come meglio oltre precisati).

Relativamente agli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività, i Richiedenti dovranno distinguere e dettagliare:

- **Gli adeguamenti normativi**, ovvero i costi e gli investimenti di carattere obbligatorio in quanto richiesti dalla normativa vigente che prima non erano presenti, e che sono direttamente riconducibili alla pandemia COVID-19;
- Le **nuove iniziative di business** per fronteggiare la contrazione dei ricavi causata dalla pandemia, ovvero le spese, i costi e gli investimenti che rientrano nelle aree di opportunità di sviluppo necessarie per far fronte ad una contrazione dell'attività di impresa;
- Le iniziative di **business legato allo sviluppo**, ovvero i costi e gli investimenti associati a nuovi progetti di sviluppo non direttamente riconducibili alle attività di cui sopra;

- L'impatto di tali progetti specificatamente sulla forza lavoro, ovvero sulle **nuove assunzioni**, o sulla **stabilizzazione del personale già in essere**.

Il richiedente dovrà inoltre indicare i KPI Sociali che intende raggiungere in un determinato orizzonte temporale, ricompreso tra 12 e 18 mesi. A titolo esemplificativo, costituiscono **KPI Sociali**:

- 1 Il richiamo del personale dalla cassa integrazione, la stabilizzazione di contratti di lavoro dipendente già in essere (da determinato e apprendistato in indeterminato), l'aumento dell'organico (nuove assunzioni), così come l'aumento dell'organico mediante nuove assunzioni, etc.**

In questo caso, il KPI sarà di fatto individuato nel numero di risorse che, nell'ambito del progetto, beneficeranno della stabilizzazione/inserimento in azienda e la successiva attività di verifica andrà ad appurare che il numero di unità lavorative e la tipologia di contratti attivati sia conforme con quanto prefigurato nel progetto.

- 2 Le principali attività in cui si riassumono le nuove iniziative di business per arginare la contrazione dei ricavi causata dalla pandemia** (come sinteticamente delineate in sede di presentazione del Progetto).

In questo caso, il KPI sarà di fatto individuato nelle singole attività che, saranno realizzate nell'ambito del progetto. La successiva attività di verifica servirà a esaminare le attività realizzate e la conformità delle stesse con quanto prefigurato nel progetto.

Ne consegue che i KPI Sociali sono rappresentati dalle attività che l'imprenditore/ azienda intende realizzare per favorire il rilancio/ potenziamento della propria attività economica in un determinato orizzonte temporale non superiore ai 18 mesi, per generare direttamente o indirettamente una positiva ricaduta sul fronte occupazionale nel territorio. Non saranno ammessi i progetti nei quali non siano individuati in modo chiaro e verificabile i KPI Sociali.

Al fine di consentire la verifica del raggiungimento dei KPI Sociali è obbligo e onere del richiedente fornire tempestivamente a OMA la documentazione probante a supporto, come meglio più oltre indicato.



LA VERIFICA DEL PROGETTO

L'acquisizione delle informazioni rilevanti

I soggetti che risulteranno beneficiari delle risorse si impegnano a fornire le informazioni che saranno richieste da OMA e dalla Banca, al fine di svolgere attività di verifica, direttamente o per il tramite di professionisti da questi incaricati affinché sia possibile documentare:

- gli obiettivi effettivamente conseguiti ed i KPI Sociali;
- le risorse finanziarie effettivamente impiegate e la coerenza delle stesse con le risorse a suo tempo prefigurate; e
- il più generale andamento dell'attività economica, il tutto in relazione al Progetto presentato in sede di partecipazione al Bando.

I costi per l'attività di verifica non saranno a carico del richiedente.

Documenti per la rendicontazione

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel budget, che dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Il giustificativo di spesa riportante la dicitura “**quietanzato**” o “**pagato**” ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo sufficiente di pagamento valido.

Al momento della rendicontazione, il richiedente dovrà compilare un prospetto delle spese sostenute e allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- relazione finale sulle attività di progetto e i risultati raggiunti;
- consuntivo aggiornato delle spese effettivamente sostenute;
- copia delle fatture e/o documentazione fiscalmente valida;
- quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente (I) l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo e (II) i termini di consegna e la modalità di pagamento.

In modo analogo alla presentazione della domanda di ammissione al Progetto, se il soggetto che accede in questa fase non coincide con il legale rappresentante, sarà necessaria una delega per la presentazione della documentazione della rendicontazione attraverso la firma del documento generato dal sistema assieme a copia del documento d'identità.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo a fondo perduto:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Sarà facoltà di OMA richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 60 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo a fondo perduto.

È responsabilità del soggetto proponente conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

I tempi

La verifica sarà attivata a completamento del Progetto e comunque non oltre i 18 mesi dall'erogazione della prima tranche. Potranno altresì essere richiesti controlli periodici per il monitoraggio del Progetto.

La conferma della seconda tranche del Contributo a Fondo Perduto

Le informazioni raccolte saranno utilizzate da OMA per verificare l'andamento complessivo del Progetto ed i risultati effettivamente conseguiti rispetto agli obiettivi prefigurati.

In caso di:

- pieno esito positivo della verifica, il contributo a fondo perduto sarà confermato nella sua interezza;
- esito positivo ma parziale, ovvero di risultati non pienamente in linea con quanto prefigurato, OMA si riserva il diritto di modificare l'entità della seconda tranche di erogazione, anche in ottica di allineare le risorse attribuite ai costi effettivamente sostenuti;
- esito negativo, ovvero di risultati ampiamente non in linea con quanto prefigurato, OMA si riserva il diritto di cancellare l'intero importo della seconda tranche.

La verifica lato Banca

La Banca, ricevuta da OMA la comunicazione in ordine alla concessione della seconda parte del contributo a fondo perduto, conseguente all'esito delle verifiche effettuate sull'andamento del Progetto e sul raggiungimento dei KPI Sociali, erogherà la seconda tranche del prestito d'impatto.

La predetta erogazione resta comunque condizionata alla verifica da parte della Banca dell'assenza di condizioni ostative, ovvero di quelle casistiche che, a titolo indicativo, avrebbero portato la Banca a non concedere l'affidamento qualora fossero state conosciute e/o presenti fin dall'inizio.

Precisazioni

OMA potrà decidere – a propria discrezione –, anche tenendo conto dell'esito della verifica effettuata dalla Banca, di confermare, modificare o cancellare la seconda tranche del contributo a fondo perduto in caso di variazione o cancellazione della seconda tranche del prestito d'impatto da parte della Banca. Il giudizio espresso da OMA e dalla Banca sarà insindacabile e il richiedente accetta che il suo diritto alla seconda tranche del contributo a fondo perduto e del prestito d'impatto sia condizionatamente sospeso al processo di verifica sopra esposto.

Utilizzo difforme delle risorse rispetto a quanto previsto nel progetto

Il richiedente che risulterà aggiudicatario delle risorse a titolo di contributo a fondo perduto e di prestito d'impatto si impegna ad utilizzare tali risorse, assieme a quelle del Co-Investimento, unicamente per realizzare il proprio progetto.

L'eventuale utilizzo di tali risorse complessive per finalità diverse da quelle previste nel progetto è considerato grave inadempimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1455 c.c. e comporterà l'immediata decadenza dall'aggiudicazione ed il conseguente obbligo del richiedente a rimborsare prontamente ad OMA quanto ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto. Analogamente, la Banca potrà attivare autonome procedure sul prestito d'impatto, ivi inclusi la risoluzione e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o il recesso.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

La presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando la sezione apposita del sito internet **www.rinascimentofirenze.it** e seguendo la procedura indicata.

Non saranno prese in considerazione domande inoltrate per differenti canali così come quelle incomplete.

Il bando chiuderà, salvo deroga, alle ore 20.00 del giorno 1 febbraio 2021, fatto salvo l'eventuale esaurimento del plafond di Contributi a Fondo Perduto.



PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'istruttoria da parte di OMA

OMA procederà all'analisi delle domande ammissibili anche prima della chiusura del bando non appena saranno disponibili in numero congruo di richieste e decreterà a proprio insindacabile giudizio le più meritevoli in relazione ai KPI Sociali prospettati, nonché alla sostenibilità complessiva del progetto presentato e alla più ampia finalità che vuole essere raggiunta dal Progetto Rinascimento Firenze. A supporto della propria attività istruttoria, OMA si avvarrà della collaborazione della Fondazione KON, quale partner operativo del Progetto Rinascimento Firenze.

Ad esito delle attività istruttorie, OMA selezionerà i richiedenti meritevoli di accesso ai contributi e gli comunicherà l'esito di tale selezione. Tale comunicazione avrà la sola finalità di informare il richiedente del positivo esito dell'analisi del progetto presentato, consentendo al richiedente di avviare il successivo e obbligatorio iter deliberativo con la Banca.

L'istruttoria di merito creditizio da parte della Banca per il prestito d'impatto

I richiedenti ammessi ad esito dell'istruttoria da parte di OMA si rivolgeranno a Intesa per la richiesta di un prestito di impatto per un importo massimo pari all'ammontare indicato ad esito della verifica di merito.

Per sottoporre la richiesta a Intesa, occorrerà contattare telefonicamente la filiale di riferimento come sotto indicato per richiedere un appuntamento e quindi recarsi presso la filiale Intesa con i documenti indicati nell'Allegato A al presente Bando. Nello specifico:

- Qualora il richiedente sia già cliente di Intesa deve contattare la sua filiale. I riferimenti sono presenti nell'Allegato B relativo all'elenco delle filiali designate per i prestiti di impatto con indicazione dei riferimenti telefonici e di posta elettronica;
- Qualora il richiedente non sia già cliente di Intesa deve contattare la filiale Retail di Via Bufalini 4, Firenze i cui riferimenti sono presenti nel predetto Allegato B.
- Qualora il richiedente sia un'organizzazione *no-profit* deve contattare la filiale Terzo Settore di Via Bufalini, 4 Firenze i cui riferimenti sono i seguenti:
- Telefono: 055 2614119 | 366 6619546
- Mail: piero.delcolombo@intesasanpaolo.com

Intesa svolgerà le proprie verifiche interne e le proprie istruttorie creditizie nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne, restando inteso che a valle della conclusione delle proprie verifiche, Intesa darà comunicazione ad OMA (anche tramite la Fondazione) dell'esito della propria delibera creditizia e delle predette verifiche. Dell'ammissione alle misure a sostegno del progetto, è data tempestiva comunicazione da OMA al richiedente ammesso (e, per conoscenza, a Intesa), che (limitatamente alla misura del prestito di impatto) dovrà recarsi nuovamente presso la filiale per sottoscrivere

con Intesa un contratto di finanziamento per il prestito d'impatto.

Aggiudicazione finale

Preso atto della positiva delibera del prestito d'impatto (e del relativo importo), OMA formalizzerà al richiedente l'importo del contributo a fondo perduto anche alla luce dell'entità del prestito d'impatto deliberato e delle proporzioni ipotizzate nel bando tra questo e i contributi a fondo perduto.

Nel caso in cui l'importo del prestito d'impatto fosse deliberato per un importo minore rispetto a quanto ipotizzato, l'importo del contributo a fondo perduto potrà essere riproporzionato.

Le delibere del prestito d'impatto e del contributo a fondo perduto sono tra loro condizionate al positivo accoglimento delle stesse, ovvero non sarà possibile beneficiare del contributo a fondo perduto senza che sia stato accordato il prestito d'impatto e viceversa.

L'esito della valutazione viene comunicato ai partecipanti all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda e, per conoscenza, a Intesa.

L'erogazione del contributo a fondo perduto e del prestito d'impatto sarà condizionata al perfezionamento dei contratti che definiranno specificamente le rispettive obbligazioni che assumeranno le parti in ossequio a tutto quanto previsto da questo bando.



Accettazione delle modalità e norme del Bando

DISPOSIZIONI FINALI

Con la presentazione della domanda di ammissione al bando, il richiedente accetta esplicitamente e senza eccezioni le norme in esso contenute, così come si impegna ad accettare senza riserve le decisioni che verranno assunte. OMA, la Banca e tutti i soggetti da questi coinvolti a supporto del processo di selezione, quali ad esempio la Fondazione KON (tutti complessivamente le **"Parti"**) non assumono alcuna responsabilità né verso il richiedente, né verso terzi, riguardo impegni a sua volta assunti dal richiedente o da terzi in conseguenza della partecipazione al presente Bando.

Ugualmente le Parti non assumono alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi dichiarazione, richiesta, presentazione di documentazione che il richiedente o i terzi abbiano rivolto a terze parti, ad Istituti di credito, ad Istituti previdenziali, all'erario, alla pubblica amministrazione che faccia riferimento alla partecipazione al presente bando.

Il richiedente esplicitamente manleva le Parti da ogni responsabilità nei confronti di terzi, per attività dallo stesso svolte in relazione al presente Bando. L'infedeltà o l'inesattezza delle dichiarazioni rese dal richiedente e/o della documentazione presentata agli effetti della partecipazione al Bando e della riscossione dei contributi, o comunque l'inesistenza dei presupposti e condizioni previsti dal presente Bando ai fini della erogazione dei contributi stessi è considerato grave inadempimento ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 1455 c.c. e comporterà l'immediata decadenza dall'aggiudicazione ed il conseguente obbligo del richiedente a rimborsare ad OMA quanto ricevuto a titolo di Contributo a Fondo Perduto così come la Banca potrà attivare autonome procedure sul Prestito d'Impatto, ivi inclusa la risoluzione del contratto di finanziamento per grave inadempimento con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

Il richiedente si impegna inoltre a consentire ad OMA, direttamente o tramite suoi incaricati, di svolgere tutte le verifiche necessarie, compresi eventuali sopralluoghi, volte a constatare l'esistenza delle condizioni in base alle quali i contributi sono stati erogati ed a fornire ogni dato ed informazione al riguardo. I soggetti beneficiari sono obbligati a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo a fondo perduto, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento di cui abbiano beneficiato.

Ispezioni e controlli

La Fondazione, attraverso OMA, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli necessari, anche a campione, secondo le modalità che saranno ritenute opportune e in particolare attraverso l'accesso a banche dati di: Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate. Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna pertanto a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli e accertamenti da parte di OMA, della Fondazione e di ogni altra autorità pubblica competente a tal fine. Tali verifiche e controlli saranno finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni prestate oltre che il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Eventuali difformità o irregolarità che dovessero risultare dalle verifiche verranno immediatamente segnalate alle autorità, in base alla competenza.

Riscontro e suggerimenti

Tutte le informazioni saranno raccolte, aggregate ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Le opinioni espresse non influiscono in alcun modo nel processo di valutazione della domanda e la gestione della pratica.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è l'Associazione Osservatorio Mestieri D'Arte, Via Maurizio Bufalini, 6, - 50122 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso da OMA e cioè:

- Raccolta dei dati identificativi, anagrafici e di contatto dell'interessato per la partecipazione ai Bandi dell'Associazione;
- Raccolta e trattamento dei dati finanziari per il riconoscimento all'interessato, ove previsto, delle somme previste dai Bandi;

- Gestione, evasione e riscontro alle Sue richieste in merito alle informazioni circa i Bandi organizzati dalla Associazione;
- Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dall'Associazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto di OMA, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella di OMA, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

I Dati personali saranno inoltre comunicati ad Intesa la quale agirà in qualità di autonomo Titolare del trattamento.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa disponibile all'indirizzo www.rinascimentofirenze.it oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email info@osservatoriomestieridarte.it.

Legge applicabile e foro competente

Il presente Bando è regolato e dovrà essere interpretato ai sensi della legge italiana.

Fatti salvi i casi di competenza inderogabile stabiliti dalla legge, per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto contenuto nel Bando sarà esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito www.rinascimentofirenze.it
Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare gli indirizzi e-mail indicati sul sito www.rinascimentofirenze.it



ALLEGATO A

LISTA DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA
DI PRESTITO DI IMPATTO AD INTESA:

- ATTO COSTITUTIVO E SUCCESSIVE MODIFICHE, se non acquisiti da Intesa in precedenza
- STATUTO SOCIALE VIGENTE, se non acquisito da Intesa in precedenza
- DELIBERE E/O ATTI DI DELEGA POTERI
- DELIBERE STRAORDINARIE, se non acquisite da Intesa in precedenza
- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA, se non acquisito da Intesa in precedenza
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, completo dell'attestazione in ordine all'insussistenza di procedure concorsuali
- DOCUMENTO E CODICE FISCALE DEI SOGGETTI CHE HANNO I POTERI DI FIRMA E RAPPRESENTANZA E DEGLI ESPONENTI RILEVANTI, se non acquisiti da Intesa in precedenza
- ULTIMO BILANCIO O DICHIARAZIONE FISCALE
- DOCUMENTO ATTESTANTE L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO E L'IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

È fatta salva la facoltà di Intesa di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda.

ALLEGATO B

FILIALE RETAIL	INDIRIZZO	COMUNE	MAIL FILIALE	N° TEL FILIALE
BAGNO A RIPOLI V FLLI ORSI	VIA F.LLI ORSI, 4/6	BAGNO A RIPOLI	bagnoaripoli.50460@intesanpaolo.com	055651351
GRASSINA	PIAZZA UMBERTO I, 12	BAGNO A RIPOLI	bagnoaripoli.grassina.68475@intesanpaolo.com	055646231
ANTELLA	VIA UBALDINO PERUZZI, 34/36	BAGNO A RIPOLI	bagnoaripoli.antella.68473@intesanpaolo.com	055621351
BARBERINO DI MUGE - P CAVOUR V REPUBBL	PZA CAVOUR ANG.V.D. REPUBBLICA, 2	BARBERINO DI MUGELLO	barberinodimugello.50448@intesanpaolo.com	0558479518
BORG SAN LORENZO VIA I MAGGIO	P.ZA MARTIRI DELLA LIBERTA',12	BORG SAN LORENZO	borgosanlorenzo.50465@intesanpaolo.com	0558496311
CALENZANO V DI PRATO ANG V PESCINALE	VIA DI PRATO ANG. VIA DEL PESCINALE	CALENZANO	calenzano.50439@intesanpaolo.com	0558832211
CAMPI BISENZIO 1	VIA BRUNO BUOZZI, 132	CAMPI BISENZIO	campibisenzio.68601@intesanpaolo.com	055894291
CAMPI BISENZIO VIA XIII MARTIRI	VIA XIII MARTIRI, 353	CAMPI BISENZIO	campibisenzio.50452@intesanpaolo.com	0558942311
CAPALLE	V VAL DI SETTA ANG.V.D.TRE VILLE, SN	CAMPI BISENZIO	campibisenzio.capalle.68595@intesanpaolo.com	055894821
CASTELFIORENTINO	PIAZZA CAVOUR, 28	CASTELFIORENTINO	castelfiorentino.68602@intesanpaolo.com	057168501
CERTALDO	VIA 2 GIUGNO, 7	CERTALDO	certaldo.68603@intesanpaolo.com	057165141
DICOMANO	VIA DANTE ALIGHIERI, 6	DICOMANO	dicomano.68574@intesanpaolo.com	055838014
EMPOLI V PIEVANO ROLANDO	VIA PIEVANO ROLANDO, 6	EMPOLI	empoli.50462@intesanpaolo.com	0571529911
FIESOLE	PIAZZA GARIBALDI, 24	FIESOLE	fiesole.68575@intesanpaolo.com	055597881
CALDINE	VIA FAENTINA, 264-268	FIESOLE	fiesole.caldine.68587@intesanpaolo.com	0555040179

FILIALE RETAIL	INDIRIZZO	COMUNE	MAIL FILIALE	N° TEL FILIALE
FIGLINE VALDARNO	PIAZZA MARSILIO FICINO, 33	FIGLINE E INCISA VALDARNO	figlineeincisavaldarno.68632@intesasanpaolo.com	055915211
MATASSINO	VIA F.LLI ROSSELLI 4	FIGLINE E INCISA VALDARNO	figlineeincisavaldarno.matassino.68635@intesasanpaolo.com	055952245
INCISA VALDARNO	VIA XX SETTEMBRE 38	FIGLINE E INCISA VALDARNO	figlineeincisavaldarno.68636@intesasanpaolo.com	0558336733
FIRENZE 1	VIALE MATTEOTTI, 20/R	FIRENZE	firenze.68489@intesasanpaolo.com	0552614772
FIRENZE 3	VIA DELLA CERNAIA, 82	FIRENZE	firenze.68490@intesasanpaolo.com	0554635211
FIRENZE 26	VIA S. CATERINA D'ALESSANDRIA, 14	FIRENZE	firenze.68497@intesasanpaolo.com	055462811
FIRENZE 22	VIALE ELEONORA DUSE, 24/A	FIRENZE	firenze.68481@intesasanpaolo.com	055612251
FIRENZE 24	VIA ARETINA, 265/A	FIRENZE	firenze.68482@intesasanpaolo.com	055650721
FIRENZE 4	VIALE MORGAGNI, 4	FIRENZE	firenze.68491@intesasanpaolo.com	055437141
FIRENZE 35	LARGO BRAMBILLA INT 6, 3	FIRENZE	firenze.68501@intesasanpaolo.com	0557980011
FIRENZE 19	PIAZZA PUCCINI, 2/2A R	FIRENZE	firenze.68495@intesasanpaolo.com	055344101
FIRENZE P.LE PORTA AL PRATO	PIAZZALE DELLA PORTA AL PRATO,42	FIRENZE	firenze.50459@intesasanpaolo.com	055267751
FIRENZE 6	VIA NAZIONALE, 93-95/R	FIRENZE	firenze.68492@intesasanpaolo.com	0552610411
FIRENZE 46	VIA CARLO MAGNO, 3	FIRENZE	firenze.68503@intesasanpaolo.com	0552613741
PERETOLA V I SETTEMBRE	VIA I SETTEMBRE, 34-44	FIRENZE	firenze.50476@intesasanpaolo.com	055343361

FILIALE RETAIL	INDIRIZZO	COMUNE	MAIL FILIALE	N° TEL FILIALE
FIRENZE 36	VIA PERFETTI RICASOLI, 11	FIRENZE	firenze.68502@intesanpaolo.com	0557980311
FIRENZE - VIA A. CECIONI	VIA CECIONI, 88	FIRENZE	firenze.68512@intesanpaolo.com	055719381
FIRENZE 23	VIA ANTONIO DEL POLLAIUOLO, 152	FIRENZE	firenze.68507@intesanpaolo.com	055713151
GALLUZZO	PIAZZA ACCIAIOLI, 1-2/R	FIRENZE	firenze.68518@intesanpaolo.com	0552323326
FIRENZE 30	VIALE PETRARCA, 120 B/C/D	FIRENZE	firenze.68528@intesanpaolo.com	055222333
S. BARTOLO A CINTOIA	VIA NIGETTI, 18	FIRENZE	firenze.sbartoloacintoia.68513@intesanpaolo.com	0557878313
PONTE A GREVE	VIA BACCIO DA MONTELUPO, 64	FIRENZE	firenze.68515@intesanpaolo.com	0557327343
FIRENZE 2	VIA DE' SERRAGLI, 126	FIRENZE	firenze.68525@intesanpaolo.com	055224070
FIRENZE	VIA BUFALINI, 4	FIRENZE	firenze.68471@intesanpaolo.com	0552988011
FIRENZE 51	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 16/R	FIRENZE	firenze.68527@intesanpaolo.com	0552748911
FIRENZE - PZA BECCARIA	PIAZZA BECCARIA , 1-R	FIRENZE	firenze.50468@intesanpaolo.com	0552002411
FIRENZE 10	VIA F. DE SANCTIS, 48-50	FIRENZE	firenze.68477@intesanpaolo.com	0556236411
FIRENZE 25	VIALE EUROPA, 27/A-B	FIRENZE	firenze.68474@intesanpaolo.com	055658381
FIRENZE 13	VIA BALDOVINI, 4/R	FIRENZE	firenze.68478@intesanpaolo.com	0556811602
FIRENZE 34	VIA MASACCIO, 41-43	FIRENZE	firenze.68485@intesanpaolo.com	0552638349

FILIALE RETAIL	INDIRIZZO	COMUNE	MAIL FILIALE	N° TEL FILIALE
FILIALE AGRARIA	PIAZZA SIGNORIA, 20/R	FIRENZE	firenze.68524@intesanpaolo.com	055261061
FIRENZE 9	VIALE DEI MILLE, 26/R	FIRENZE	firenze.68585@intesanpaolo.com	0555533111
FIRENZUOLA	CORSO VILLANI, 54	FIRENZUOLA	firenzuola.68576@intesanpaolo.com	055819005
FUCECCHIO	PIAZZA MONTANELLI, 27	FUCECCHIO	fucecchio.68620@intesanpaolo.com	057124711
GREVE IN CHIANTI	PIAZZA MATTEOTTI, 1	GREVE IN CHIANTI	greveinchianti.68519@intesanpaolo.com	055853010
IMPRUNETA	VIALE DELLA LIBERTA, 1	IMPRUNETA	impruneta.68520@intesanpaolo.com	0552011030
LASTRA A SIGNA	VIA CASTRACANE, 20	LASTRA A SIGNA	lastraasigna.68505@intesanpaolo.com	0558725481
LONDA	VIA ROMA, 35	LONDA	londa.68577@intesanpaolo.com	0558351514
MARRADI	VIA TALENTI, 21	MARRADI	marradi.68578@intesanpaolo.com	0558045007
MONTAIONE	PIAZZA CAVOUR, 14	MONTAIONE	montaione.68604@intesanpaolo.com	0571696311
MONTELUPO FIORENTINO	VIALE CENTO FIORI, 41	MONTELUPO FIORENTINO	montelupoflorentino.68621@intesanpaolo.com	057191501
MONTESPertOLI	PIAZZA DEL POPOLO, 41	MONTESPertOLI	montespertoli.68605@intesanpaolo.com	0571608004
PONTASSIEVE	PIAZZA CAIROLI, 2/A	PONTASSIEVE	pontassieve.68579@intesanpaolo.com	055834121
SIECI	VIA ARETINA, 31/C	PONTASSIEVE	pontassieve.sieci.68588@intesanpaolo.com	0558363035
REGGELLO	VIA DANTE ALIGHIERI, 20	REGGELLO	reggello.68633@intesanpaolo.com	0558665361

FILIALE RETAIL	INDIRIZZO	COMUNE	MAIL FILIALE	N° TEL FILIALE
RIGNANO SULL'ARNO	VIA UNITA' ITALIANA, 34	RIGNANO SULL'ARNO	rignanosullarno.68634@intesasanpaolo.com	0558348010
RUFINA	PIAZZA TRIESTE, 10	RUFINA	rufina.68581@intesasanpaolo.com	0558397017
S.CASCIANO VAL DI PESA	PIAZZA DELLE ERBE, 1	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	sancascianoinvalidipesa.68522@intesasanpaolo.com	0558228611
SCANDICCI	VIA PANTIN, 1	SCANDICCI	scandicci.68506@intesasanpaolo.com	0557355411
BADIA A SETTIMO	VIA DEL BOTTEGHINO, 162	SCANDICCI	scandicci.badiaasettimo.50449@intesasanpaolo.com	0557228411
SCARPERIA	VIALE KENNEDY 31	SCARPERIA E SAN PIERO	scarperiaesanspiero.68583@intesasanpaolo.com	055846008
SESTO FIORENTINO VIA DANTE ALIGHIERI	VIA DANTE ALIGHIERI, 38	SESTO FIORENTINO	sestofiorentino.50453@intesasanpaolo.com	0557952111
SAN MAURO A SIGNA	PIAZZA A. CIAMPI, 8	SIGNA	signa.sanmauroasigna.68510@intesasanpaolo.com	0558738411
TAVARNELLE VAL DI PESA	VIA ROMA, 85	TAVARNELLE VAL DI PESA	barberinotavarnelle.68523@intesasanpaolo.com	055805101
PRATOLINO	PIAZZA DEMIDOFF, SN	VAGLIA	vaglia.pratolino.68586@intesasanpaolo.com	055409040
VICCHIO DI MUGELLO	PIAZZA GIOTTO, 10	VICCHIO	vicchio.68584@intesasanpaolo.com	055844006
SOVIGLIANA	VIA SILVIO PELLICO, 41	VINCI	vinci.sovigliana.68625@intesasanpaolo.com	0571902674